



Responsabilità sanitaria: la distinzione tra probabilità del nesso causale e quella del danno

## **Descrizione**

La Corte di Cassazione, con la <u>sentenza n. 25800 del 26 settembre 2024</u>, richiama lâ??attenzione alla necessaria rigorosa **distinzione tra la probabilità del nesso causale e quella del danno**. Lâ??occasione Ã" fornita dalla confusione con la quale il giudice di merito ha letto la relazione del proprio CTU.

Ed invero precisa che: â??se un paziente riporta un danno, si supponga di 100, e si accerta, magari per via di una consulenza tecnica, che se il medico avesse agito diversamente il danno sicuramente sarebbe stato di 80, va da sé che qui il nesso causale Ã" certo, e che la percentuale Ã" solo riferita al danno evitabile. Nella fattispecie, il CTU ha ritenuto altamente probabile che la chirurgia precoce riducesse il danno maggiormente di quella tardiva: â??la chirurgia precoce (>24 ore) induce un miglioramento neurologico di almeno 2 classi ASIA â?! percentualmente più alto rispetto alla chirurgia tardiva, rispettivamente 19,8% contro 8,8%â??. Qui il CTU chiaramente ritiene il nesso di causa tra chirurgia precoce e riduzione del danno come altamente probabile: dunque il nesso di causa Ã" affermato come altamente probabile, ciò che invece varia Ã" la percentuale di tale riduzione. La percentuale del 19,8% non  $\tilde{A}$ " riferita al nesso di causa, non sta a significare che nel 19,8% dei casi se si agisce entro le 24 ore si riduce il danno; sta a significare che il danno  $\tilde{A}$ " ridotto, quasi sempre (dunque con frequenza causale altissima) del 19,8%, mentre nel caso di chirurgia tardiva, quasi sempre, invece, il danno Ã" ridotto del solo 8%. Chiaramente i giudici di merito, che hanno affidato il loro giudizio a quella percentuale, ossia che hanno ritenuto non provato il nesso di causa, perch© secondo loro il CTU aveva ritenuto probabile quel nesso al solo 19,8%, hanno confuso la probabilità del nesso di causa con la percentuale di riduzione del danno. Il CTU non ha indicato nel 19,8% la probabilità che un corretto intervento riducesse il danno; ma ha ritenuto che con alta probabilità (dunque non del 19,8%) il danno, in caso di intervento precoce, si sarebbe ridotto del 19,8%, mentre in caso di intervento tardivo, sempre con alta probabilitÃ, si sarebbe ridotto solo dellà??8%. Il nesso di causa Ã" stabilito dal CTU con elevata probabilità in entrambi i casi: egli sostiene che in caso di intervento precoce Ã" altamente probabile una riduzione dei danni del 19.8%, mentre in caso di intervento tardivo  $\tilde{A}$ " altamente probabile una



riduzione del solo 8%. Queste percentuali non indicano la probabilità del nesso causale, ma la percentuale di riduzione del danno nellâ??uno o nellâ??altro casoâ??

## Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 08 Ott 2024